
DOMENICA delle PALME (Anno A)

Riflessioni e preghiere per la Comunità parrocchiale

Con la celebrazione della domenica delle Palme si conclude il tempo della Quaresima e si apre la Settimana Santa. La Liturgia ci invita ad accompagnare il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa chiedendo la grazia di saperlo seguire fino alla croce per poter partecipare della sua risurrezione. Anche se quest'anno non stringeremo tra le mani i tradizionali ramoscelli di ulivo non significa che non possiamo vivere questa domenica nel segno della pace e dell'amore di Cristo. La CEI ci ricorda che possiamo comunque mantenere questo segno partecipando a distanza alla liturgia di questo giorno con rami di ulivo o di altra pianta purché verde.



Tradizionalmente la Domenica delle Palme la Chiesa celebra la Giornata mondiale della gioventù. Oggi, in piena epidemia, non sarà possibile, ma la Chiesa non può non rivolgere il suo pensiero alla condizione attuale dei giovani, quei giovani che, negli anni passati, hanno creduto in un mondo nuovo che le loro aspirazioni sarebbero state ascoltate.

Oggi purtroppo è sceso un grande silenzio, sembra che i giovani, dopo aver messo lo sguardo sulle realtà della società e della Chiesa, abbiano fatto un veloce dietrofront! Responsabili di questa retromarcia siamo noi adulti. Abbiamo dato loro solo le briciole della realtà, sociale ed ecclesiale. Si comprende benissimo perché abbiano deciso di lasciare il campo e riversare invece la loro dinamicità e il loro impeto fisiologico su attività fisiche e sportive che, seppure ottime, certamente non bastano per una formazione e uno sviluppo armonico della persona.

Parrocchia S. Volto di Gesù

Vorrei lanciare un messaggio a quanti da ragazzi/e hanno frequentato la parrocchia! Noi certamente abbiamo commesso degli errori, non avendo compreso fino in fondo le vostre richieste più profonde, ma non siamo disposti ad accettare questa sconfitta. E vi rivolgo le parole di Papa Francesco *“Cari giovani, non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell’ampio dialogo sociale e politico”* (discorso di Firenze).

Oggi il Vangelo ci ricorda che Gesù entra in Gerusalemme, città che rappresenta tutta l’umanità, e chiede anche a noi di essere accolto. Gesù è l’uomo vero, solo Lui sa indicarci strade nuove, speranze nuove; chi si è fidato di Lui sempre ha scoperto il messaggio meraviglioso nascosto nella vita. Se Francesco di Assisi trovò nella povertà la gioia della sua esistenza, oggi abbiamo un nuovo Francesco che ci chiede di guardare all’uomo al di là del colore, della provenienza, della religione, bensì nell’unica umanità esistente.

Cristo oggi bussa alla porta della nostra storia e ci chiede di accoglierlo affinché, anche in noi, possano compiersi gli stessi prodigi compiuti nella storia. A Voi giovani, in particolare, vuole dare risposta alle attese e alle speranze che portate nei vostri cuori. Accogliamo l’invito di San Giovanni Paolo II: *“Spalancate le porte a Cristo”*.

Accompagniamo la nostra preghiera dicendo: ***Ascoltaci, o Signore.***

- Illumina e sorreggi la tua Chiesa, perché possa essere un faro per il mondo in questo momento di tempesta. Preghiamo
- Ispira quanti governano il mondo perché possano prendere scelte compassionevoli e solidali con i popoli che più stanno soffrendo in questo tempo. Preghiamo
- Per le famiglie che non possono stare accanto ai loro cari nelle corsie degli ospedali o nell’isolamento domiciliare o che non hanno potuto salutare coloro che sono deceduti. Dona loro consolazione e conforto, infondi in loro speranza e fiducia nella Tua presenza. Preghiamo
- Per tutti noi, perché questo tempo lontano dalle nostre abitudini e dalle nostre certezze possa essere occasione per cercare con cuore sincero una vicinanza intima con Te nella preghiera. Preghiamo